

ABSTRACT

La comunicazione con le **persone** malate di Alzheimer è possibile ed efficace solo se si superano i preconcetti che sono legati a questa malattia. Ne consegue che una persona che vuole instaurare una comunicazione efficace, finalizzata a valorizzare l'aspetto umano delle cure e della relazione, dovrà necessariamente utilizzare anche canali comunicativi alternativi al verbale, quali i gesti, le espressioni del volto, il tono della voce, la gestualità, etc.

Giordano Nanni